

LA RISCOPERTA

VIOLENZA E SESSO

Ristampata la prima versione delle fiabe dei fratelli Grimm

Cenerentola, sorellastre mutilate Raperonzolo incinta di 2 gemelli

E i servi del principe picchiarono Biancaneve

Alessandro Comin

MESTRE

Le sorellastre di Cenerentola si tagliano via interi pezzi di piede per entrare nella scarpina e vengono scoperte grazie alle calze insanguinate. L'ultimogenita dei fratelli corvi perde l'ossicino con il quale dovrebbe aprire una porta e lo rimpiazza amputandosi il mignolo. Chi odia i bambini spesso non sono le matrigne, ma proprio le madri: se quella di Hansel e Gretel ordina al marito di abbandonarli nel bosco, quella di Biancaneve chiede al cacciatore di riportare non il cuore, ma i polmoni e il fegato della fanciulla, per divorarseli cotti, salati e pepati. E la bella nella bara di cristallo viene salvata molto più prosaicamente rispetto al bacio del principe azzurro: a farle sputare il boccone di mela avvelenata sono le botte assestate al feretro dai servitori reali, seccati di doverlo portare qua e là perché il padrone lo vuole sempre con sé. Il lieto fine, per di più, consiste anche nel supplizio della regina cattiva, costretta a ballare alle nozze della figlia in un paio di scarpe di ferro incandescente che la ustionano fino alla morte.

Che parecchie favole classiche oscillino tra l'orrorifico e il

morbo non è una novità, se semplicemente si pensa alle componenti e ai sottosignificati sparsi a piene mani perfino nei film di Walt Disney, il più icastico traghettatore della fantasia popolare nell'epoca moderna. Ma è una vera sorpresa scoprire quanto cruenta e lontana dal "politically correct" fosse la prima edizione integrale delle fiabe dei fratelli Grimm,

recuperata e riproposta da **Donzelli** con una splendida introduzione e traduzione della germanista Camilla Miglio e illustrazioni di Fabian Negrin.

Duecento anni fa veniva stampato il secondo volume della raccolta originaria, quello genuinamente ricavato dai racconti popolari, che poi Jacob e Wilhelm continuarono a modificare, quasi sempre edulcorandoli, per oltre quarant'anni, di pari passo con la formazione della nazione tedesca appena uscita

dall'invasione napoleonica (e Jacob era stato bibliotecario di Jerome Bonaparte). Non era semplice divertimento: l'obiettivo era raggiungere una Heimat difficile, codificando la lingua, indicando le matrici della tradizione, rivalutando l'operato degli umili e degli ingenui.

Da "raccoltori", i Grimm divennero "coltivatori", potando

e ingentilendo per arrivare al cuore della famiglia borghese. Di Raperonzolo, per esempio, sparisce la propensione a "sparsarsela" nella torre con il principe: nella versione originaria la ragazza dalla lunga treccia resta presto incinta di due gemelli e viene cacciata con ignominia nel deserto. Altre fiabe meno note colpiscono per la loro efferrata violenza, come quella dei bambini che per giocare ai macellai squartano realmente chi tra loro interpreta il maiale e vengono uccisi per punizione dalla madre che così facendo però dimentica l'ultimo nato nella tinozza del bagno, lo trova annegato e decide di impiccarsi. O per la carica macabra, con primogeniti decapitati e ricomposti con un fazzoletto al collo per ingannare il padre.

Ma accanto ai cupi echi medievali, si può azzardare che i Grimm in qualche maniera abbiano prefigurato anche il surrealismo di Alice e i nonsense dei limericks: dalle loro pagine spuntano inaspettati salsicciotti con documenti falsi, galletti amanti della birra, partite a birilli con teste rotolanti, serpenti allucinogeni, spilli e gusci d'uovo dotati di vita propria. Humour e divagazioni gustose e perdonabilissime anche a coscienza padri della Patria.

© riproduzione riservata

INQUIETUDINE

Cappuccetto Rosso nella illustrazione di copertina di Fabian Negrin del volume



HORROR

Ne "La mano col coltello" tre fratelli cattivi mozzano l'arto a uno gnomo che aiutava la loro sorellina



CLASSICO Biancaneve e il Principe azzurro perpetuati da Walt Disney



AL CINEMA Heath Ledger e Matt Damon hanno interpretato in chiave commedia horror i fratelli Grimm

